

Prot. n. CS 054/2011

Roma, 20 aprile 2011

Al Capo del Dipartimento
Pres. Franco Ionta

ROMA

e, per conoscenza,

Al Vice Capo Vicario del Dipartimento
dott. Emilio di Somma

Al Direttore Generale delle Risorse Materiali
dei Beni e dei Servizi
Gen. Enrico Ragosa

Al Direttore del V.I.S.A.G.
Cons. Sebastiano Bongiorno

ROMA

Al Provveditore Regionale dell'A.P. di
CAGLIARI

Alla Direzione della C.R. di
Is Arenas-Arbus

Alla Segreteria Regionale e Territoriale FP CGIL
Ai Delegati e Iscritti FpCgil Polizia Penitenziaria

LORO SEDI

OGGETTO: C.R. Is Arenas-Arbus: denuncia di criticità delle condizioni igienico-sanitarie.

Egregio Capo del Dipartimento,

appare evidente a questa O.S. la necessità di porre all'attenzione di codesta Amministrazione ed ottenere interventi di competenza per far rientrare la critica condizione igienico-sanitaria in cui versa l'istituto penitenziario di Is Arenas-Arbus da cui si stanno sollevando forti e legittime preoccupazioni da parte del personale di Polizia Penitenziaria, costretto ormai da qualche tempo ad operare in situazioni di progressivo degrado igienico e quindi a rischio sanitario.

Infatti, la perdurante assenza di risorse finanziarie non consente alla Direzione di provvedere all'ordinaria manutenzione igienica degli ambienti detentivi e di servizio del personale. Ci si riferisce, evidentemente, a quelle elementari ed imprescindibili risorse di

spesa necessaria all'acquisto, all'approvvigionamento di prodotti e strumenti di pulizia e disinfezione dei locali ed alle risorse mancanti per il pagamento delle mercedi destinate ai detenuti addetti.

Nonostante le numerose segnalazioni e gli allertamenti intervenuti da questa O.S. a livello locale e regionale, con il coinvolgimento delle autorità dirigenti di codesta Amministrazione ed istituzionali in sede regionale, allo stato, alcuna presa d'atto e volontà di risolutivo intervento risulta esser stato intrapreso per ripristinare una situazione di gravità a rischio per la salubrità sui luoghi di lavoro e per la salute dei lavoratori che, qualora sottovalutata e protratta, diverrebbe focolaio per la diffusione di patologie e virus, come purtroppo avvenuto anche di recente in altri penitenziari della Repubblica, nonché dare adito alla popolazione detenuta di essere insofferente ed agitata.

Una dolosa inerzia da parte dell'Amministrazione indurrebbe doverosamente a fare denuncia e chiedere l'intervento per gli accertamenti alle Autorità Sanitarie e di governo locale poiché il sistema normativo in materia di sicurezza e salubrità sui luoghi di lavoro, ravvisate le violazioni, lo impone.

Pertanto la Fp Cgil è dell'avviso che l'Amministrazione Penitenziaria, attraverso la competente Direzione Generale, debba e possa adottare i provvedimenti di carattere finanziario ed amministrativo recuperando e destinando le risorse utili a risolvere con celerità la situazione di criticità emergente presso Is Arenas, soprattutto tenendo conto che l'approssimarsi della stagione estiva con la particolare climaticità che si registra sul territorio sardo, moltiplicherebbe con effetti deteriori i rischi derivanti da condizioni igieniche insalubri.

Attesa la gravità dell'allarme denunciato e diffuso anche attraverso gli organi di stampa, la Fp Cgil, ed il personale della Polizia Penitenziaria già costretto a sovraccarichi di lavoro per la carenza di organico, attendono atti di responsabilità ed interventi concreti da parte dell'Amministrazione. Certi di trovare condivisione per la necessaria soluzione, si resta in attesa di conoscere le iniziative intraprese. Cordiali saluti.

p. Il Coordinamento Nazionale
FP CGIL Polizia Penitenziaria

Camillo Sarno
Camillo Sarno

Arbus. Nella casa di reclusione cresce il malcontento per i continui tagli al bilancio

Is Arenas, niente soldi per le pulizie

Arbus. Povera casa di reclusione di Is Arenas, tanto povera da non avere in cassa neppure i soldi per acquistare i detersivi e i disinfettanti, e per pagare i detenuti addetti alle pulizie. Tagliate dall'alto le spese, adesso c'è tanta sporcizia. E insorgono gli agenti penitenziari

A denunciare una condizione igienico-sanitaria insostenibile non sono i detenuti, come spesso capita altrove, ma il personale della polizia penitenziaria, che non ci

sta a lavorare in una struttura che potrebbe essere un gioiello e che i tagli imposti dalle ultime leggi finanziarie stanno rendendo terzo-mondista. La rappresentanza sindacale aziendale della Funzione pubblica-Cgil ha per questo inviato, con il suo responsabile Sandro Atzeni, una protesta alle massime autorità penitenziarie nazionali e regionali, rappresentando un quadro dipinto da «amarezza e umiliazione» e

Gli agenti penitenziari denunciano a gran voce le carenze igieniche



L'ingresso della casa di reclusione (l.o.)

re specie. «Il più delle volte le pulizie sono fatte solo con l'acqua perchè non si dispone di detersivi e disinfettanti per il lavaggio di pavimenti, servizi igienici e quant'altro — accusa il rappresentante interno della Fp-Cgil —. E si lava meno per via dei tagli agli orari di lavoro e dei com-pensi ai detenuti addetti al servizio». (l.on.)

LA NUOVA SARDEGNA 18/8

ALLEGATO